

FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA SERCOGNANI 17 20100 Milano MI
Partita IVA	07112790964
Codice Fiscale	97114250158
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
Numero di iscrizione al RUNTS	103474
Sezione di iscrizione al registro	g) Altri enti del Terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	a
Attività diverse secondarie	no

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.140	1.710
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	2.828	5.356
Totale immobilizzazioni immateriali	3.968	7.066
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.243.346	1.070.059
2) Impianti e macchinari	19.706	24.411
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	1.548	2.753
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.264.600	1.097.223
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0

Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.268.568	1.104.289
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	1.332	2.938
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	1.332	2.938
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	914	16.755
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	914	16.755
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.054	19.483
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.446	0
Totale crediti tributari	8.500	19.483
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	165	566
Esigibili oltre l'esercizio successivo	342	365
Totale crediti verso altri	507	931
Totale crediti	9.921	37.169
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	5.212.281	5.639.683
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.212.281	5.639.683
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	112.255	69.523
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	112	60
Totale disponibilità liquide	112.367	69.583
Totale attivo circolante (C)	5.335.901	5.749.373
D) Ratei e risconti attivi	37.262	22.290
TOTALE ATTIVO	6.641.731	6.875.952

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	200.000	200.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		

1) Riserve di utili o avanzi di gestione	(9.640.258)	(8.657.094)
2) Altre riserve	15.957.032	15.957.032
Totale patrimonio libero	6.316.774	7.299.938
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(214.876)	(983.164)
Totale Patrimonio Netto	6.301.898	6.516.774
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.842	107.880
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	20.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	20.000
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	12
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	12
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	32.180	46.197
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	32.180	46.197
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.332	8.656
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	6.332	8.656
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.195	8.014

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.195	8.014
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	23.881	21.345
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	23.881	21.345
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	143.812	143.812
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	143.812	143.812
Totale debiti	215.400	248.036
E) Ratei e risconti passivi	7.591	3.262
TOTALE PASSIVO	6.641.731	6.875.952

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.994	5.062	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	101.103	144.205	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	0	260
3) Godimento beni di terzi	10.287	9.261	5) Proventi del 5 per mille	0	0
4) Personale	207.466	210.697	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	56.621	67.196
5) Ammortamenti	81.488	92.655	8) Contributi da enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	306.206	427.001	10) Altri ricavi, rendite e proventi	409	33.043
8) Rimanenze iniziali	2.938	16.792	11) Rimanenze finali	1.332	2.938
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse	715.482	905.673	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di	58.362	103.437

generale		interesse generale	
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(657.120) (802.236)
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0 0
2) Servizi	0	2) Contributi da soggetti privati	0 0
3) Godimento di beni di terzi	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0 0
4) Personale	0	4) Contributi da enti pubblici	0 0
5) Ammortamenti	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0 0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0 0
7) Oneri diversi di gestione	0	7) Rimanenze finali	0 0
8) Rimanenze iniziali	0		0
Totale costi e oneri da attività diverse	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0 0
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0 0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0 0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0 0
3) Altri oneri	0	3) Altri proventi	0 0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0 0
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0 0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	897	293 1) Da rapporti bancari	0 52.051
2) Su prestiti	0	2) Da altri investimenti finanziari	363.556 122.379
3) Da patrimonio edilizio	0	3) Da patrimonio edilizio	238.656 0
4) Da altri beni patrimoniali	26.609	295.990 4) Da altri beni patrimoniali	0 0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		0
6) Altri oneri	141.247	51.199 5) Altri proventi	16.466 0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	168.753	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	618.678 174.430

			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	449.925	(173.052)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0		1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0		2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni terzi	0				
4) Personale	0				
5) Ammortamenti	0				
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0				
7) Altri oneri	0				
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0				
Totale costi e oneri di supporto generale	0		Totale proventi di supporto generale	0	0
Totale oneri e costi	884.235	1.253.155	Totale proventi e ricavi	677.040	277.867
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(207.195)	(975.288)
			Imposte	7.681	7.876
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(214.876)	(983.164)
COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0	Totale proventi figurativi	0	0

RELAZIONE DI MISSIONE

al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

La FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO ETS è una *Fondazione* costituita in data 3 giugno 1992.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 16 marzo 2021 il *consiglio di amministrazione della FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO ETS* ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017.

Essa non ha finalità lucrative, ha durata illimitata e finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Gli organi della Fondazione sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Organo di controllo, attualmente istituito nella forma del Collegio sindacale.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri quattro dei quali appartenenti in linea retta alla famiglia della fondatrice Cristina Mondadori in carica a tempo indeterminato e un consigliere confermato in carica il 14 dicembre 2022 fino all'approvazione al 31 dicembre 2024.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO ETS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si prefigge di concorrere attivamente alla realizzazione di una società più equa e solidale con particolare riferimento ai bisogni dei bambini in condizioni di sofferenza o di disagio, anche supportandone le famiglie.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e

successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, ivi compresa la formazione professionale continua (ECM) a beneficio delle professioni del comparto medico e assistenziale in generale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) formazione universitaria e post-universitaria;

f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. N. 117/2017;

h) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

La Fondazione può inoltre esercitare le seguenti attività, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017:

a) supporto e organizzazione di un sistema di servizi e interventi che garantiscano un percorso di vita idoneo a favore dei minori in condizioni di disagio, bisogno o disabilità privi di adeguato sostegno dalla propria rete familiare, anche in prospettiva futura;

b) promozione e organizzazione di servizi di accoglienza, assistenza e cura, anche in strutture residenziali o semiresidenziali quali centri di assistenza, case famiglia, comunità alloggio, residenze protette, soggiorni di vacanza, favorendo il processo di integrazione sociale dei minori in condizioni di disagio, bisogno o disabilità.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14/12/2022, ha deliberato l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo Settore.

La Fondazione è iscritta nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" del RUNTS con rep. n. 103474 a decorrere dalla data del 05/04/2023.

Le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicano dal periodo di imposta successivo a quello in cui viene rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea e, comunque, non prima del periodo d'imposta successivo a quello di operatività del RUNTS, pertanto: nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice

del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile ai fini tributari come ente non commerciale e, pertanto, segue la normativa di cui al D.Lgs. 917/1986.

Sedi ed attività svolte

La FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO ETS ha sede legale in Milano Via Sercognani 17 e sede operativa in Via Riccione 8.

Si forniscono nel seguito le indicazioni sui principali ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale, nonché la descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno.

Nel 2023 la Fondazione Benedetta D'Intino ha organizzato tre incontri del Parliamone insieme: "Libri per vivere, conoscere e dire le emozioni. Incontri con la letteratura per l'età evolutiva a casa, a scuola, nella stanza di terapia" il 28 gennaio; "Incontri con gli animali in età evolutiva. Esperienza di vita e gioco delle proiezioni" il 18 febbraio; "Incontrare bambini e ragazzi nel mondo. L'ascolto psicologico a scuola" l'1 aprile. A inizio marzo è stato riproposto il percorso di formazione rivolto in modo specifico all'insieme delle figure professionali che operano nella scuola per l'inclusione delle persone con complessi bisogni comunicativi di introduzione all'approccio della CAA. Questo percorso, dal titolo: L'APPROCCIO DELLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA) NEI CONTESTI SCOLASTICI accompagna gli insegnanti alla comprensione delle principali strategie della CAA per la promozione della partecipazione sociale e dell'inclusione scolastica delle persone con complessi bisogni comunicativi, e ha l'obiettivo di introdurli alla comprensione del loro coinvolgimento e del loro ruolo in un progetto di CAA. La seconda edizione si è svolta nella prima parte dell'anno (da inizio marzo a inizio maggio) e si è articolata di 9 moduli online svolti il sabato mattina. I docenti coinvolti sono alcuni dei docenti del Master in CAA. Il 15 giugno si è inaugurata, presso la sede centrale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la seconda edizione del Master di I livello in Comunicazione Aumentativa Alternativa. Il Master si rivolge a Medici, Psicologi, Logopedisti, Fisioterapisti, Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Terapisti Occupazionali, Educatori Professionali, Infermieri. Questa seconda edizione ha preso il via a giugno ed è terminata a marzo 2024. Conseguiranno il Master 64 professionisti nel campo della riabilitazione e dell'educazione. Inoltre, dei 64 partecipanti, in questa edizione, a 11 ex allievi della Scuola di Formazione in CAA, che avevano completato il loro ciclo di formazione, è stata data la possibilità di accedere alla riconversione del titolo. Da giugno a dicembre si sono svolti 6 moduli, tutti presso la Fondazione Benedetta D'Intino. Questi gli argomenti trattati:

- 16 e 17 giugno 2023
 - o Pedagogia speciale e inquadramento pedagogico sui temi dell'inclusione.
- 06-07-08 luglio 2023
 - o Introduzione alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). I Principi della Comunicazione Aumentativa Alternativa.

- 14-15-16 settembre 2023
 - o Categorie cliniche: interventi di CAA per persone con disabilità di sviluppo. I “Comunicatori iniziali”: come promuoverne la partecipazione e la comunicazione.
- 11-12-13 ottobre 2023
 - o Il sistema multimodale per la comunicazione. I sistemi simbolici grafici.
- 14 ottobre 2023
 - o Ausili di comunicazione low-tech e high-tech e loro utilizzo in CAA.
- 9-10-11 novembre 2023
 - o Principi di valutazione e di Assessment in CAA. Dall’Assessment alla programmazione dell’intervento di CAA.
- 30 novembre 2023
 - o Laboratorio di attività pratica.
- 1-2 Dicembre 2023
 - o Interventi di CAA per persone con disabilità acquisita: Bisogni di CAA nel contesto ospedaliero; CAA e SLA; CAA e comunicazione alla fine della vita. Supporti di CAA “non negoziabili” per persone con disabilità complessa.

Come ogni anno la Fondazione, ha organizzato tra novembre e dicembre un ciclo di incontri per gli insegnanti, quali partner comunicativi, dei bambini seguiti dagli operatori del CBDI.

Gli incontri, che si svolgono online nelle ore pomeridiane, sono così articolati:

- 2 incontri rivolti a tutti gli insegnanti di introduzione alla Comunicazione Aumentativa Alternativa
- 3 incontri specifici con temi suddivisi per tre macro aree: disabilità motoria, disabilità intellettiva, autismo.
- 3 incontri di approfondimento di cui uno svolto nel 2023 sul tema dei comportamenti problema e altri svolti a gennaio 2024 sul favorire l’inclusione e la comunicazione in bambini con disabilità complesse e in bambini e ragazzi afferenti allo Spettro Autistico.

Continua anche l’attività di formazione e informazione presso Enti esterni quali scuole, associazioni, centri diurni ecc.

Per quanto riguarda l’anno 2024 si sono svolti nei mesi da gennaio a marzo gli ultimi 3 moduli del Master in CAA mentre a maggio sono state fissate tre giornate per i colloqui finali:

- 18-19 gennaio 2024

- o CAA e autismo.
- 20 gennaio 2024
 - o Laboratorio di attività pratica.
- 15-16-17 febbraio
 - o Persone con Complessi Bisogni Comunicativi: competenza linguistica; literacy; apprendimenti scolastici; libri e lettura.
- 14-15 marzo
 - o Laboratori di attività pratica.
- 16 marzo
 - o Progetti di CAA e loro impatto sulla qualità della vita.

Inoltre è già iniziata la programmazione della nuova edizione del Master di I livello in CAA che avrà inizio a settembre.

Tra inizio febbraio e metà maggio 2024 si è svolta la terza edizione del corso per insegnanti nelle stesse modalità e con le stesse tematiche dell'anno precedente.

È prevista la riprogrammazione di un nuovo corso di aggiornamento in CAA che in autunno 2023 non aveva trovato adeguato riscontro ed è stato rimandato.

Il 17 giugno 2024 la Fondazione ha organizzato l'evento *Sto con te. L'importanza del prendersi cura*, una serata di sensibilizzazione, ospitata dal Teatro Franco Parenti di Milano, che ha proposto un viaggio tra fotografia, teatro, musica, storie ed esperienze insieme a realtà che fanno del *prendersi cura* il loro impegno quotidiano.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondatrice è la compianta dottoressa Cristina Mondadori, deceduta in data 7 giugno 2015.

Altre informazioni

A completamento dell' informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare FONDAZIONE BENEDETTA D' INTINO ETS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- la Fondazione non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio. Il Bilancio del presente esercizio rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35 e la Fondazione ha provveduto alla riclassifica del bilancio del precedente esercizio in base ai nuovi schemi in modo da rendere gli esercizi perfettamente comparabili.

In particolare nel Patrimonio Netto, il fondo di dotazione che, da quando la Fondazione aveva ottenuto il riconoscimento giuridico prefettizio e fino al 2022 era distinto in nota integrativa come "indisponibile" per euro 200.000 e "di gestione" per il residuo, è stato distinto nella nuova riclassificazione secondo gli schemi ETS in: fondo di dotazione per la parte indisponibile e "patrimonio libero per il residuo", riclassificando secondo il nuovo schema anche l'anno 2022.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto

dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato in base al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti eseguiti viene iscritta in rendiconto economico e finanziario a tale minor valore. Tale valore non viene mantenuto nei bilanci successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto

dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato allorchè vengano meno i presupposti di precedenti svalutazioni.

Il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo è costituito dal prezzo pagato, al quale devono essere aggiunti i costi accessori. Gli oneri accessori sono esclusivamente quelli direttamente imputabili all'operazione di acquisto (costi di intermediazione, bolli, spese bancarie, etc...). La svalutazione dei titoli è effettuata singolarmente, per ogni specie di titolo, tenendo traccia, in contabilità, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423

comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale e secondo la reale consistenza.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo indisponibile che l'Ente del Terzo Settore ha destinato a patrimonio stabile in sede di iscrizione al RUNTS. Esso è superiore al patrimonio minimo previsto dal art. 22 del CTS ai fini del

mantenimento della personalità giuridica.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del rendiconto economico e finanziario, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo dell'esercizio, in una apposita riserva.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Costi e proventi figurativi

Non ci sono costi e proventi figurativi.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non ci sono quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.968 (€ 7.066 nel precedente esercizio).

L'importo iscritto alla voce B.4 Altre immobilizzazioni comprende le spese sostenute per la realizzazione del

sito internet benedettadintino.it e successivo restyling nel 2019 e nel 2022.

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali iscritte nel rendiconto gestionale non state oggetto né di rivalutazioni, né di svalutazioni economiche e/o monetarie né di spostamenti da una voce ad altra voce.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, si segnala che non risultano iscritti nel presente rendiconto "Costi di impianto e ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità".

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizza zioni immateriali	Totale immobilizza zioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.710	5.356	7.066
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	1.710	5.356	7.066
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	570	2.528	3.098
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	(570)	(2.528)	(3.098)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.140	2.828	3.968
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	1.140	2.828	3.968

Gli ammortamenti sono stati calcolati, fino all'esercizio 2023, sulla base della residua possibilità di

utilizzazione di ogni singolo cespite, che abbiamo ritenuto ben rappresentata dalle seguenti aliquote:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere

dell'ingegno (software) 20,00%.

Altre - Costi di realizzazione sito Internet - Oneri pluriennali 20,00%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.264.600 (€ 1.097.223 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.720.519	207.766	140.074	3.068.359
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.650.460	183.355	137.321	1.971.136
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.070.059	24.411	2.753	1.097.223
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.317	1.717	76	7.110
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	70.687	6.422	1.281	78.390
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	238.657	0	0	238.657
Totale variazioni	173.287	(4.705)	(1.205)	167.377
Valore di fine esercizio				
Costo	2.725.836	209.484	140.150	3.075.470
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.482.490	189.778	138.602	1.810.870
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.243.346	19.706	1.548	1.264.600

Le "altre variazioni" nella voce terreni e fabbricati di euro 238.657 si riferiscono allo storno del fondo

ammortamento sui terreni, accantonato nei precedenti esercizi, a seguito dell'applicazione di quanto previsto dall'OIC16.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 7,5%-20%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12-15%%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

Gli immobili strumentali ubicati in Milano, Via Sercognani 17 e Via Riccione 8, sono stati concessi in comodato d'uso gratuito per lo svolgimento di attività sociosanitarie assistenziali al Centro Benedetta D'Intino ONLUS, di seguito anche "Centro", fino al 31 dicembre 2030. Anche le due unità immobiliari in Via Sercognani 19, acquisite nell'esercizio 2008, sono state concesse in comodato gratuito al Centro, l'unità immobiliare "A" per accogliere temporaneamente le famiglie dei minori, l'unità immobiliare "B" ad uso alloggio del custode.

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non ci sono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta.

Operazioni di locazione finanziaria

Non ci sono operazioni di locazione finanziaria.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi

ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini dell'Ente, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.332 (€ 2.938 nel precedente esercizio) e si riferiscono alla rivista scientifica " Comunicare" (numeri del 2023), che raccoglie know how ed esperienza clinica di oltre 25 anni di lavoro sul campo del Centro nei settori della psicoterapia e della disabilità comunicativa.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 9.921 (€ 37.169 nel precedente esercizio).

Non risultano iscritti nello Stato Patrimoniale crediti originariamente espressi in valute di paesi non appartenenti all' Unione Monetaria. La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2023 per area geografica non risulta significativa.

I crediti tributari sono costituiti dal credito Iva per euro 5.452, dal credito derivante dai lavori agevolabili ai sensi del bonus facciate, legge di bilancio 2020 art.1 comma 219-224, prorogato dalla legge di bilancio 2021 per euro 2.854 e dal credito IRAP di euro 194.

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	914	6.054		165	7.133
Quota scadente oltre l'esercizio	0	2.446		342	2.788
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	408		0	408

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 5.212.281 (€ 5.639.683 nel precedente esercizio).

La movimentazione dell' esercizio è la seguente:

	Altre Partecipazioni	Altri titoli	Totale
Valore di inizio esercizio	134.649	5.505.034	5.639.683
Incrementi	35.532	3.895.252	3.930.783
Decrementi	158.931	4.199.255	4.358.185
Valore di fine esercizio	11.250	5.201.031	5.212.281

I titoli e le azioni iscritti nell' attivo circolante, in quanto destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall' andamento di mercato.

Trattandosi di titoli quotati in mercati organizzati ufficiali, il valore di mercato, confrontato con il relativo costo, è rappresentato dal relativo valore di quotazione di fine esercizio reputato sufficientemente attendibile sia per i volumi trattati che per caratteristiche di affidabilità.

Di seguito si dà atto del mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo:

Altre partecipazioni

Azioni MTA – Mercato telematico dei Titoli azionari

Altri Titoli

Titoli di Stato MTS - Mercato telematico dei Titoli di Stato

Titoli obbligazionari nazionali MOT - Mercato telematico dei Titoli obbligazionari

Titoli obbligazionari esteri EUROMERCATO.

L'analisi per categorie omogenee della voce " altre partecipazioni" e " altri titoli" viene riportata nella seguente tabella sinottica in euro:

Descrizione	Banca Profilo	AZIMUT	Totale
Altre partecipazioni			
Azioni quotate	0,00	11.250,00	11.250,00
Fondo svalutazione azioni			0,00
Totale altre partecipazioni	0,00	11.250,00	11.250,00

Altri Titoli			
Titoli di Stato	387.556,98	545.480,76	933.037,74
Fondo svalutazione Titoli di Stato	(3.529,39)	(13.970,37)	(17.499,76)
Totale Titoli di Stato	384.027,59	531.510,39	915.537,98
Titoli obbligazionari nazionali	200.522,00	709.739,57	910.261,57
Fondo svalutazione obbligazionari nazionali	0,00	(73.560,00)	(73.560,00)
Totali obbligazionari italiani	200.522,00	642.174,36	842.696,36
Titoli obbligazionari esteri	786.317,04	321.828,68	1.108.145,72
Fondo svalutazione obbligazionari esteri	(51.514,65)		(51.514,65)
Totale Titoli obbligazionari esteri	734.802,39	321.828,68	1.056.631,07
Fondi Comuni d'investimento / ETF	918.825,51	1.489.887,59	2.408.713,10
Fondo svalutazione fondi / ETF	(22.547,88)	0	(22.547,88)
Totale Fondi Comuni d'investimento / ETF	896.277,63	1.489.887,59	2.386.165,22
Strumenti di copertura			0,00
Fondo svalutazione strumenti di copertura		0,00	0,00
Totale Strumenti di	0,00	0,00	0,00

copertura			
Totale altri titoli	2.215.629,61	2.985.401,02	5.201.030,63
Totale altri titoli	2.215.629,61	2.985.401,02	5.201.030,63
Totale attività finanziarie	2.215.629,61	2.996.651,02	5.212.280,63

Al fine di mantenere in contabilità traccia del costo originario dei titoli, la rettifica del valore delle attività finanziarie è stata effettuata attraverso la costituzione di specifici fondi di svalutazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 112.367 (€ 69.583 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 37.262 (€ 22.290 nel precedente esercizio). Non sussistono, al 31 dicembre 2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	21.080	15.106	36.186
Risconti attivi	1.210	(134)	1.076
Totale ratei e risconti attivi	22.290	14.972	37.262

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Titoli di stato c/o Banca Profilo interessi maturati	1.415
Titoli obbligazionari c/o Banca Profilo interessi maturati	13.404
Titoli e obbligazioni c/o Azimut Capital Management SGR SpA interessi maturati	21.367
Totali	36.186

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Si precisa che nell'esercizio non sono state rilevate riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Anche nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 6.301.898 (€ 6.516.774 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Incrementi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	200.000	0		0		200.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
Totale patrimonio vincolato	0	0		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	(8.657.094)	0		(983.164)		(9.640.258)
Patrimonio libero - Altre riserve	15.957.032	0		0		15.957.032
Totale patrimonio libero	7.299.938	0		(983.164)		6.316.774
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(983.164)	983.164		0	(214.876)	(214.876)
Totale Patrimonio netto	6.516.774	983.164		(983.164)	(214.876)	6.301.898

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	200.000	apporto della fondatrice		0
Patrimonio vincolato				
Riserve statutarie	0			0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0			0
Riserve vincolate destinate da terzi	0			0
Totale patrimonio vincolato	0			0
Patrimonio libero				

Riserve di utili o avanzi di gestione	(9.640.258)			0
Altre riserve	15.957.032	apporti di capitale	copertura disavanzi	6.316.774
Totale patrimonio libero	6.316.774			6.316.774
Totale	6.516.774			6.316.774

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0 ;
- altre riserve € 15.957.032 .

Fino all'esercizio 2022 il *fondo di dotazione* della Fondazione era pari ad euro 15.657.032 di cui 200.000 "fondo indisponibile" e il residuo di euro 15.457.032 "fondo di gestione".

Tale distinzione è stata definita in sede di riconoscimento giuridico della Fondazione presso la Prefettura di Milano, con atto integrativo del Notaio dottoressa Ezilda Mariconda del 14/03/2013 in cui la Fondatrice, dott.ssa Cristina Mondadori, su richiesta della stessa Prefettura, ha meglio identificato la consistenza del patrimonio della Fondazione distinguendolo in fondo di dotazione indisponibile per euro 200.000 e fondo di gestione per il residuo.

Con la nuova formulazione prevista dalla riclassificazione ETS è stato quindi indicato come *fondo di dotazione*, l'importo di euro 200.000, ben superiore al patrimonio minimo previsto ai sensi dell'art.22 del CTS (euro 30.000,00), pari a quello indicato a suo tempo come "indisponibile" ai fini del riconoscimento giuridico ai sensi del D.P.R. 10.2.2000, n. 361 (riconoscimento ora sospeso dalla Prefettura di Milano a seguito dell'iscrizione al RUNTS). Come anticipato nel paragrafo sulle problematiche di comparabilità e adattamento, tale voce di patrimonio indisponibile è stata riclassificata come "fondo di dotazione" già dal 2022 per rendere i due esercizi comparabili.

Il *fondo di gestione* di euro 15.457.032 è stato riclassificato nelle "altre riserve" del *patrimonio libero*.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 116.842 (€ 107.880 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	107.880
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.059

Altre variazioni	(4.097)
Totale variazioni	8.962
Valore di fine esercizio	116.842

La variazione comprende l'incremento per la quota di accantonamento di competenza dell'esercizio e il decremento per la quota versata al Fondo Fonte.

L'organico della Fondazione non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio: al 31/12/2023 si avvale quindi del lavoro di cinque dipendenti con la qualifica di impiegate assunte con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del commercio e terziario (CONFCOMMERCIO).

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 215.400 (€ 248.036 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	32.180	0	0
Debiti tributari	6.332	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.195	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	23.881	0	0
Altri debiti	143.812	0	0
Totale debiti	215.400	0	0

La voce debiti verso fornitori comprende i debiti per "Fatture/note debito da ricevere" per euro 12.811.

I debiti tributari si riferiscono a ritenute su lavoro dipendente.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.591 (€ 3.262 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	3.262	4.329	7.591
Totale ratei e risconti passivi	3.262	4.329	7.591

I risconti passivi di euro 3.262 sono riferiti agli otto decimi del BONUS FACCIATE.

L'importo di euro 4.737 è riferito alla prima tranche dei proventi per il Master in CAA gennaio marzo 2024.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti “aree gestionali” di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i seguenti criteri:

- la Fondazione svolge esclusivamente attività di interesse generale e non ha svolto attualmente attività c.d. diverse;
- sono state compilate quindi solo le sezioni Ae D della riclassificazione.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 715.482 (€ 905.673 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

gli oneri diversi di gestione di euro 337.843 comprendono l'importo di euro 305.822 per le elargizioni devolute dalla Fondazione nell'esercizio 2023 a terzi, in ossequio al perseguimento dei propri fini istituzionali (esercizio 2022: euro 425.822). L'elargizione al Centro Benedetta D'Intino onlus di Milano è stata di euro 280.000 e quella al Centro in Bolivia di euro 25.822.

Di seguito l'andamento delle erogazioni liberali erogate al Centro Benedetta D'Intino Onlus nel periodo 2014-2023:

Anni	Importo
2014	700.000,00
2015	700.000,00
2016	600.000,00
2017	720.000,00
2018	600.000,00
2019	633.530,00
2020	553.040,00
2021	450.000,00
2022	400.000,00
2023	280.000,00

Da notare che il flusso finanziario delle erogazioni liberali dell'anno 2023 della Fondazione verso il Centro Benedetta D'Intino onlus è stato di **euro 300.000**, come previsto a budget, euro 20.000 hanno chiuso un debito pregresso risalente ad anni precedenti e i restanti euro 280.000 sono stati imputati a conto economico.

Come erogazioni liberali in natura, gli immobili strumentali ubicati in Milano, Via Sercognani 17 e Via Riccione 8, sono stati concessi in comodato d'uso gratuito per lo svolgimento di attività sociosanitarie assistenziali al Centro Benedetta D'Intino ONLUS fino al 31 dicembre 2030. Anche le due unità immobiliari in Via Sercognani 19, acquisite nell'esercizio 2008, sono state concesse in comodato gratuito al Centro, l'unità immobiliare "A" per accogliere temporaneamente le famiglie dei minori, l'unità immobiliare "B" ad uso alloggio del custode.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 58.362 (€ 103.437 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione i ricavi sono così ripartiti per categoria di attività:

- **Corrispettivi per cessioni di beni** per euro 4.456 per la vendita della rivista " Comunicare";
- **Corrispettivi per cessioni di servizi** per euro 3.078 per seminari di CAA, per euro 43.483 per la realizzazione del Master universitario, per euro 2.964 per iscrizioni ad incontri del ciclo "Parliamone insieme", per addetti ai lavori, genitori e insegnanti.
- **Rimanenze finali** rivista " Comunicare" per euro 1.332.

Dall'anno 2022 la Scuola di Formazione in CAA, grazie alla collaborazione con il Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, si è trasformata in Master

universitario di I livello in comunicazione Aumentativa e Alternativa(CAA).

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area vengono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

La Fondazione non ha svolto attività c.d. diverse, nell' esercizio 2023. Si precisa quindi che le attività diverse (consentite in quanto aventi carattere secondario e strumentale rispetto a quelle di interesse generale) non hanno contribuito nell'esercizio al perseguimento della mission dell'ente.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area vengono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Nell' anno oggetto della presente relazione la Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del CTS.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 168.753 (€ 347.482 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- interessi passivi bancari su c/c creditori euro 5.995,
- interessi legali e sanzioni euro 897,
- accantonamenti per svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante euro 100.141,
- minusvalenze da realizzo di titoli iscritti nell'attivo circolante euro 26.609

- altri oneri per euro 41.106, tra questi vi sono perdite nette su cambi di euro 7.282, comprensive di storno per fondo oscillazione anno precedente.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 618.678 (€ 174.430 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- interessi attivi su obbligazioni e titoli di Stato per euro 135.469,
- dividendi su azioni e fondi per euro 11.887,
- plusvalenze da titoli iscritti nell'attivo circolante per euro 216.200,
- rivalutazioni di titoli iscritti nell' attivo circolante per euro 16.466.
- storno del fondo ammortamento sui terreni accantonato nei precedenti esercizi a seguito dell'applicazione di quanto previsto dall'OIC16 per euro 238.656.

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area vengono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Nell'anno oggetto della presente relazione la Fondazione, stante l'assenza di attività diverse e di raccolta fondi, la presente sezione non è stata compilata.

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	3.078	0	0	0
IRAP	4.603	0	0	0
Totale	7.681	0	0	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi o di costi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato un'erogazione liberale per l'anno 2024 di euro 300.000 al Centro Benedetta D'Intino Onlus e di euro 26.000 al Centro in Bolivia.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

La Fondazione non ha ricevuto erogazioni liberali.

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

Il numero medio dei dipendenti dell'Ente, ripartito per categoria, non ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2023
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	3	3
Impiegati in CFL	-	-
Operai	-	-

Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato è quello vigente del commercio e terziario.

la Fondazione non si avvale di volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

La Fondazione, nel corso dell'esercizio 2023, non ha corrisposto compensi all'organo esecutivo e all'organo di controllo e revisione.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha istituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020.

Operazioni realizzate con parti correlate

La Fondazione non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la copertura del disavanzo d'esercizio pari ad € -214.876 come segue:

- imputazione a diminuzione della voce III patrimonio libero, "altre riserve".

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Nell'esercizio 2023 la Fondazione non ha rilevato costi o proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

	Impiegati	Minore / Maggiore retribuzione
Retribuzione annua lorda minima	9.830	9.830
Retribuzione annua lorda massima	45.608	45.608
Rapporto Min/max	22,00%	22,00%

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame FONDAZIONE BENEDETTA D'INTINO ETS non ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	58.362	8,62%	103.437	37,23%
Da attività finanziarie e patrimoniali	618.678	91,38%	174.430	62,77%
Totale proventi	677.040	100,00%	277.867	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	715.482	80,92%	905.673	72,27%
Da attività finanziarie e patrimoniali	168.753	19,08%	347.482	27,73%

Totale oneri e costi	884.235	100,00%	1.253.155	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(207.195)		(975.288)	

Le principali voci di entrata sono rappresentate da proventi da attività finanziarie (87 per cento), da attività di interesse generale (13 per cento), tra i quali l'entrata di maggior rilievo è costituita da euro 43.483 di proventi per la realizzazione del Master (10 per cento).

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio *non sono* stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse si riferiscono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine. Sono pertanto limitati in quanto la Fondazione non presenta esposizione bancaria.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che la Fondazione ha predisposto un budget per l'anno 2024, approvato dal

Consiglio di Amministrazione.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie sono le stesse applicate negli anni precedenti, infatti la Fondazione continua a sostenere con erogazioni liberali il Centro Benedetta D'Intino onlus nell'aiuto a bambini con disagio psicofisico e con grave disabilità comunicativa e dando supporto alle loro famiglie e il Centro Benedetta D'Intino in Bolivia, dedicato a bambini in età prescolare con gravi problemi nutrizionali.

Inoltre la Fondazione promuove una cultura sulla disabilità comunicativa e sul disagio psicologico, attraverso un Master universitario di primo livello in Comunicazione Aumentativa e Alternativa e incontri con professionisti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che è stato convocato il Consiglio di Amministrazione per il giorno 19 giugno 2024 al fine di effettuare alcune modifiche allo statuto della Fondazione. Oltre ad alcune armonizzazioni nel testo dello statuto, è stata aggiornata la denominazione, saranno modificati gli articoli che disciplinano il patrimonio e anche quelli dell'Organo di Revisione e del bilancio sociale, prevedendone la nomina e la redazione solo al verificarsi del superamento dei limiti dimensionali indicati dal D. Lgs. 117/17.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Si precisa infatti che, fatta eccezione per le ordinarie misure agevolative fiscali IRES rivolte alla generalità degli enti non profit, la Fondazione non usufruisce di ulteriori " *sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni*" di cui dare informazione in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza introdotti dalla suddetta normativa.

Quando presenti, i dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito o sul portale digitale dell'Ente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Mattia Formenton Macola

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.